

La prima festa all'aperto



La prima festa del papà di cui si hanno notizie documentate risale al 5 luglio del 1908 a Fairmont (West Virginia), presso la chiesa metodista locale. Ma è la signora Dodd di Spokane (Washington) che il 19 giugno del 1910 istituisce la festività nel giorno del compleanno di suo padre. La festività cade durante la terza domenica di giugno in Canada, Usa, Giappone, Filippine, Sudafrica. Nei paesi cattolici coincide con il giorno di San Giuseppe, il padre putativo di Gesù, il protettore della famiglia. Ma il 19 marzo coincide pure con la fine dell'inverno; nella tradizione si bruciano i residui dei raccolti e si preparavano le frittelle di San Giuseppe. Da noi, i gustosi dolci fritti si chiamano tortelli, come la «sagra dei tortelli», organizzata dalla filarmonica gampognese. «Si tratta di una festa campestre, la prima festa della primavera, e coincide con la festa del papà», ci spiega Carmen Gabbani del comitato organizzativo. Un momento di aggregazione per salutarsi e ritrovarsi. «Per fare i tortelli, 120 kg di pasta saranno fritti in olio bollente e poi passati nello zucchero, da gustare in loco,

oppure portare a casa», conclude Carmen Gabbani. E ci ricorda che alla prima festa del Gampognone partecipano almeno un migliaio di persone. In caso di brutto tempo, la sagra si trasferisce al centro rivamonte di Quartino. CAM

Avventure con papà

Il falò della Vigilia

Sabato 19 marzo, dalle 9 alle 17, a Ligor-netto, il sagrato della chiesetta dedicata al Santo si anima di devoti, di turisti, di curiosi e di bancarelle. La sagra di San Giuseppe sarà propiziata dal falò della vigilia (venerdì, ore 20). Un rituale di origine celtica. Sul prato circostante, la filarmonica comunale accompagnerà gli astanti presi a gustare prelibate cibarie, ma soprattutto i tradizionali tortelli, preparati secondo un'antica ricetta e famosi in tutto il Cantone. Un trenino per il divertimento di grandi e piccini circola da Ligor-netto a Stabio e ritorno fino a Ran-cate.

Nell'immaginario di ogni bambino, il papà è rassicurante. Preso da mille impegni, come quello di salvare il mondo, la sera puntualmente trasforma in racconti fantastici la giornata che lo ha impegnato. Allora, per rendere le storie ancora più intriganti, vi proponiamo il picture book «Mio papà», edito da cameloZampa. Il suo autore, Daan Remmerts de Vries, e la sua illustratrice, Marije Tolman, sono olandesi ed hanno vinto tantissimi premi. «Mio papà» si è aggiudicato il prestigioso «premio Flag and Pen-nant» nei Paesi Bassi. Già tradotto in tedesco e in cinese, dal 3 marzo è disponibile anche in lingua italiana. Un modo per festeggiare gli indomiti papà.

